

# CARTA DEI SERVIZI

## RETE LOCALE CURE PALLIATIVE

### *AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 5*

Revisione 01 del 24 ottobre 2025



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
**ASL  
ROMA 5**



**REGIONE  
LAZIO**



DATA	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
15/10/2025	<p>Coordinatore Rete Locale Cure Palliative ASL Roma 5 <i>Dott. Francesco Scarcella</i></p> <p>Dirigente Medico Cure Palliative Referente Aziendale Cure Palliative domiciliari <i>Dott. Giancarlo Corbelli</i></p> <p>Dirigente Medico Direzione Sanitaria P.O. Tivoli - Referente Area Ospedaliera Coordinamento RLCP <i>Dott.ssa Elena Chiapparino</i></p> <p>Dirigente Medico Direzione Sanitaria P.O. Palestrina - <i>Dott. Francesco Mogliazzi</i></p> <p>Inc. Org. Gestione dei Flussi di Ricovero e Dimissione Ospedale - Territorio Asl Rm5 Responsabile Infermieristico COT-A e Ufficio Ricoveri Componente Coordinamento RLCP <i>Dott.ssa M. Teresa Calandro</i></p>	<p>Organismo di Coordinamento RLCP</p> <p><i>Vedi Verbale 03/25 del 29/10/2025 del coordinamento della RLCP</i></p>	<p>Dir. San. Aziendale Dott. Franco Cortellessa</p>

# Indice

Premessa e Scopo.....	3
Comprendere le Cure Palliative .....	4
Principi Fondamentali e Valori .....	5
Il Coordinamento della RLCP della ASL RM5.....	7
La Rete Locale delle Cure Palliative: struttura, funzioni e obiettivi.....	9
I Nodi della Rete.....	10
Le Cure Palliative nella ASL Roma 5: organizzazione e servizi territoriali.....	19
Entrare nella rete: come attivare le Cure Palliative nella ASL Roma 5.....	22

## Premessa e Scopo

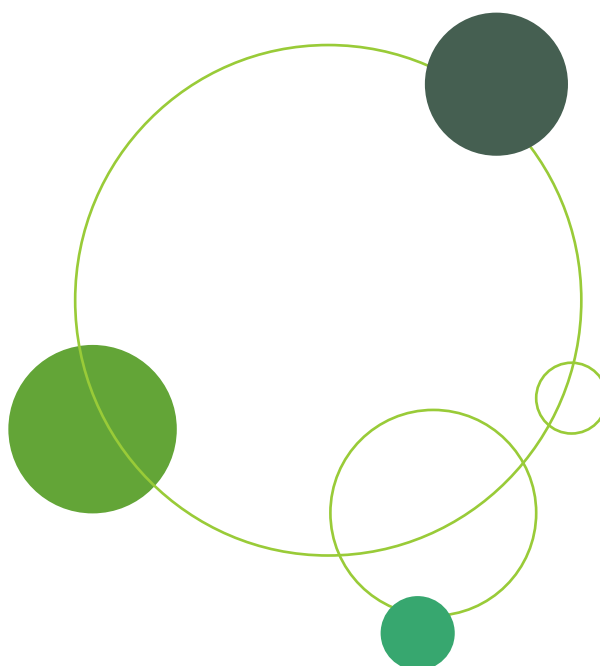
La Carta dei Servizi della Rete Locale di Cure Palliative della Asl RM5(RLCP) ha lo scopo di far conoscere i servizi offerti, la metodologia di lavoro adottata e gli impegni che la nostra Rete si assume per garantire i diritti dei pazienti e delle loro famiglie.

La Rete Locale delle Cure Palliative (RLCP) della ASL Roma 5 è un sistema integrato e multidisciplinare istituito in conformità con la Legge del 15 marzo 2010, n. 38. Il suo scopo principale è garantire l'accesso alle Cure Palliative e alla Terapia del Dolore, offrendo un insieme coordinato di interventi diagnostici, terapeutici, assistenziali e sociali.

L'obiettivo è assicurare con professionalità, competenza e umanità, la migliore qualità di vita possibile alla persona affetta da patologia inguaribile e alla sua famiglia, attraverso la gestione attiva e globale del dolore, di altri sintomi e del disagio psicologico, sociale e spirituale. Le cure palliative si rivolgono a pazienti con patologie oncologiche e cronico-evolutive a prognosi infausta, non rispondenti a trattamenti specifici, e devono essere integrate precocemente nel percorso terapeutico, non solo come cure di fine vita.

Il documento, redatto e approvato dal gruppo di Coordinamento della RLCP, definisce l'organizzazione, i percorsi omogenei tra i vari nodi della Rete e il funzionamento della RLCP, con la finalità di una presa in carico globale e continuativa del paziente. Viene revisionato periodicamente sulla base delle necessità aziendali e/o delle indicazioni dei cittadini/utenti.

Ringraziamo fin da ora tutti coloro, pazienti e famigliari, che vorranno contribuire, con le loro osservazioni e suggerimenti, al miglioramento dei nostri servizi.



# Comprendere le Cure Palliative

## Definizione delle Cure Palliative

Le cure palliative sono un approccio che migliora la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie di fronte ai problemi associati a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza mediante un'identificazione precoce, una valutazione accurata e il trattamento del dolore e di altri problemi di natura fisica, psicosociale e spirituale (*Organizzazione Mondiale della Sanità*). Il termine “palliativo”, derivato dal latino *pallium* (mantello), simboleggia un sostegno protettivo e continuo che accompagna il paziente lungo tutto il percorso di cura.

4

## Obiettivi

L'obiettivo principale delle Cure Palliative non è la guarigione della malattia, bensì il controllo efficace dei sintomi, la prevenzione della sofferenza e il miglioramento della qualità della vita in ogni sua dimensione – fisica, psicologica, sociale e spirituale. Le cure tengono conto della persona nella sua globalità, includendo i bisogni emotivi e relazionali del paziente e del suo nucleo familiare.

## Normativa di riferimento

La Legge 38/2010 stabilisce il diritto di ogni cittadino ad accedere alle Cure Palliative e alla terapia del dolore, assicurandone l'integrazione nel percorso assistenziale ospedaliero e territoriale, dal domicilio agli hospice. Le Cure Palliative devono essere attivate tempestivamente, anche in parallelo ai trattamenti curativi attivi, per garantire un adeguato sostegno nelle diverse fasi della malattia.

## Modalità di erogazione

L'assistenza è fornita da équipe multiprofessionali composte da medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, operatori sociosanitari, fisioterapisti, educatori e volontari, che operano in maniera integrata, rispettando valori, convinzioni e preferenze del paziente.

## Impegno dell'ASL Roma 5

La ASL Roma 5 si impegna a garantire un'assistenza centrata sulla persona e orientata alla dignità, umanità e personalizzazione del percorso di cura, attuando le Cure Palliative in tutti i contesti (domicilio, strutture sanitarie e hospice) e promuovendo la continuità assistenziale attraverso una rete integrata di servizi.

# Principi Fondamentali e Valori

I principi fondanti delle attività della RLCP sono rappresentati da:

*Accessibilità:* le cure palliative sono garantite per qualunque patologia evolutiva durante il suo decorso, per ogni età e in ogni luogo di cura.

*Integrazione:* all'interno della Rete Locale, le cure palliative sono integrate e coordinate tra tutti i soggetti erogatori e nei diversi setting assistenziali attraverso le équipe multiprofessionali.

*Equità:* intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione per motivi di sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso agli stessi devono essere uguali per tutti.

*Imparzialità:* in quanto comportamento della Rete Cure Palliative nei confronti dell'utente, ispirato a criteri di obiettività e di giustizia.

*Continuità:* ovvero la regolarità nell'erogazione del servizio pubblico, viene garantita attraverso una flessibilità organizzativa nelle risposte assistenziali ai bisogni dei malati, una condivisione dei flussi informativi, una coerenza nella comunicazione e nella relazione con il malato e la sua famiglia.

*Autodeterminazione-Diritto di scelta:* le persone assistite hanno il diritto di essere coinvolte attivamente nella scelta e nella pianificazione condivisa delle proprie cure. A loro, nel rispetto della dignità e specificità sociale, culturale ed emotiva, vengono fornite informazioni esaustive rispetto alla diagnosi, all'evoluzione della malattia, alle opzioni possibili di trattamento.

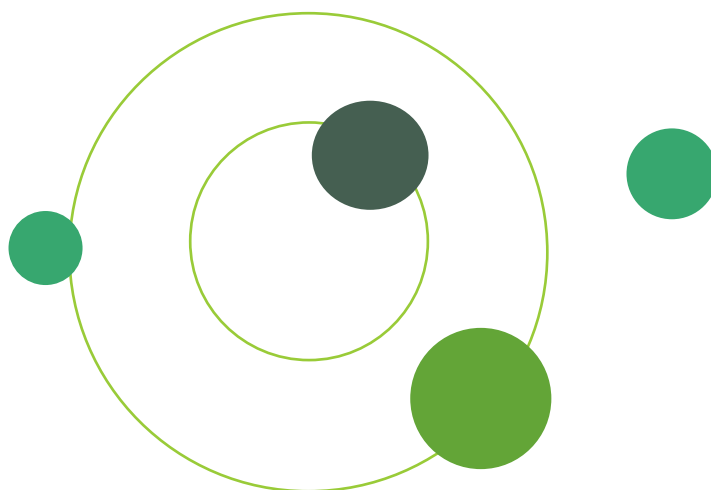
*Partecipazione:* quale diritto di tutela circa la corretta erogazione del servizio, diritto all'accesso alle informazioni, diritto a proporre osservazioni, suggerimenti, memorie, documenti, diritto ad esprimere la propria valutazione del servizio ricevuto.

*Efficienza ed Efficacia:* circa la soddisfazione dei bisogni con il miglior utilizzo delle risorse disponibili

*Trasparenza:* capacità di operare in modo trasparente e responsabile nei confronti dei malati, nonché dei familiari e di tutti i portatori di interesse attraverso una valutazione sistematica degli interventi e dei risultati ottenuti.

## Elementi chiave della presa in carico

- **Valutazione multidimensionale** dei bisogni clinici, psicologici, sociali e spirituali della persona e del suo nucleo familiare.
- **Costruzione di un Progetto di Assistenza Individualizzato (PAI)**, condiviso tra i diversi nodi della rete assistenziale.
- **Identificazione precoce del setting socio-assistenziale più idoneo**, in base alla complessità del caso e all'evoluzione della patologia.
- **Garanzia della continuità di cura** tra i vari ambiti e livelli di intensità assistenziale, assicurando una comunicazione efficace tra i professionisti e un supporto costante alla persona e alla famiglia.
- **Valutazione periodica dei risultati**, in termini di qualità dell'assistenza, esiti clinici e soddisfazione dell'utente.
- **Formazione continua del personale**, supportata dallo sviluppo di regole, protocolli e Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA) condivisi, al fine di garantire l'unitarietà e l'appropriatezza dei percorsi di cura.



# ***Il Coordinamento della RLCP della ASL RM5***



La Rete Locale delle Cure Palliative (RLCP) è una aggregazione funzionale integrata, su base territoriale, delle attività erogate dai servizi dedicati alle cure palliative, attivi nei diversi contesti assistenziali – ospedale, ambulatorio, domicilio, Hospice – all'interno di un territorio definito, generalmente corrispondente a quello di una singola azienda sanitaria.

La ASL Roma 5 ha istituito formalmente il Coordinamento aziendale di cure palliative con Delibera n. 170 del 01 marzo 2017. L'Organismo di Coordinamento Aziendale, nel rispetto delle vigenti normative nazionali (Legge n°38 del 15 marzo del 2010, Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 rep. Atti n.239/CSR) e regionali (Determinazione 360/2016 e Determinazione 129/2024 Regione Lazio), si riunisce almeno 3 volte l'anno redigendo un verbale dell'incontro ed è costituito dai seguenti componenti (Delibera Aziendale n. 1943 del 22 ottobre 2025) nominati con nota Aziendale (Protocollo n. 41256 del 22-10-2025):

7

- Direttore di Coordinamento;
- Risk Manager Aziendale;
- Referente Area Distretti;
- Referente Aziendale Assistenza Domiciliare e Cure Palliative;
- Referente Area Ospedaliera;
- Referente Cure Oncologiche;
- Referente Farmaceutica Aziendale;
- Referente Nutrizione Clinica;
- Referente Area Pediatrica;
- Referente per la Medicina Generale;
- Funzione Organizzativa Responsabile COT-A;
- Funzione Organizzativa Responsabile COT-D;
- Referente Protesica Aziendale;
- Referente Psicologo;
- Referente Area Sociale;
- Referente Terapia del Dolore;
- Referente medico Hospice Italian Hospital Group;
- Referente medico Hospice Il Girasole;
- Referente medico Hospice INI Medicus Hotel.

Il Coordinamento si occupa di definire e attuare modelli di presa in carico in linea con quanto previsto dall'articolo 2 della Legge 38/2010, assicurando l'appropriatezza e l'equità degli interventi su tutto il territorio. Fondamentale è anche l'impegno per il monitoraggio e il miglioramento continuo della qualità



dell'assistenza. A tal fine, vengono adottati sistemi di valutazione e controllo gestionale dei percorsi attivati, nel rispetto degli standard previsti dalla normativa di settore (Decreto 22 febbraio 2007, n. 43). il Coordinatore delle RLCP in collaborazione con tutti i nodi persegue i seguenti obiettivi:

- tutela del diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative;
- attivazione di un sistema integrato (rete) di erogazione di cure palliative domiciliari, in Hospice, nelle strutture residenziali e ospedaliere, aziendale e interaziendale;
- definizione e attuazione nell'ambito della rete, dei percorsi di presa in carico e di assistenza in cure palliative;
- promozione di sistemi di valutazione e miglioramento della qualità delle cure palliative erogate;
- monitoraggio delle prestazioni, residenziali, ambulatoriali e domiciliari;
- monitoraggio di indicatori quali-quantitativi della rete di cure palliative, inclusi gli standard di cui al Decreto Ministeriale n. 43 del 22 febbraio 2007;
- attivazione di programmi obbligatori di formazione continua in cure palliative coerentemente con il disposto dell'art. 8 della Legge 38/2010 e d' interventi di informazione ai cittadini.



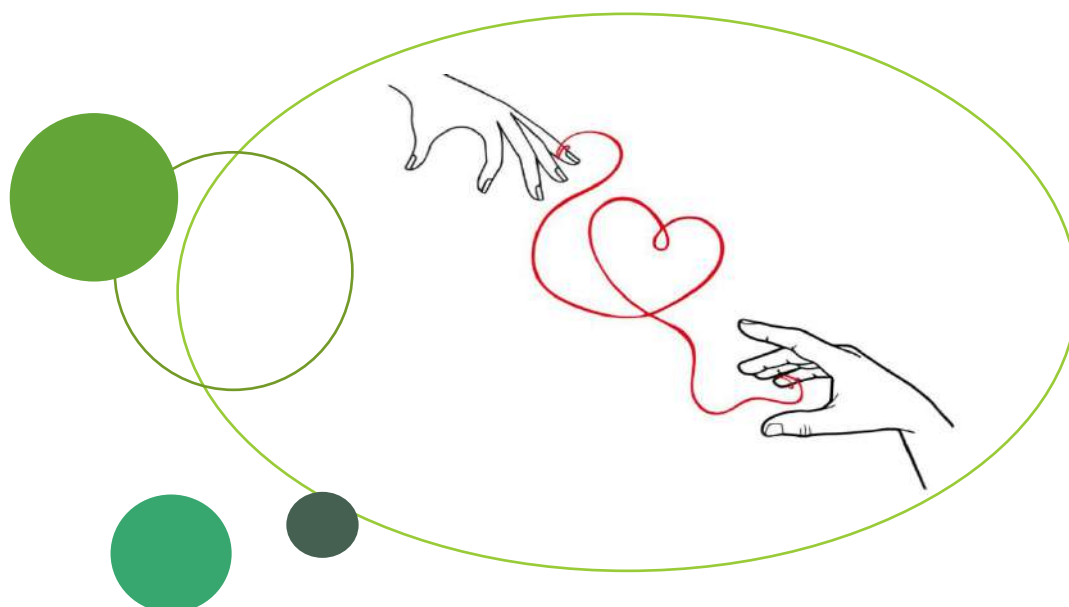
# ***La Rete Locale delle Cure Palliative: struttura, funzioni e obiettivi***

La Rete Locale delle Cure Palliative (RLCP) è un sistema organizzato e integrato di servizi e attività dedicati alle cure palliative, attivi nei diversi contesti assistenziali – ospedale, ambulatorio, domicilio, Hospice – all'interno di un territorio definito, generalmente corrispondente a quello di una singola azienda sanitaria.

Si tratta di una struttura funzionale che ha lo scopo di garantire, in modo coordinato e continuo, la presa in carico complessiva della persona malata e della sua famiglia, indipendentemente dal luogo in cui si trovano. Attraverso l'interazione tra le diverse professionalità e le strutture coinvolte, la Rete assicura un'assistenza appropriata e personalizzata, rispettosa dei bisogni clinici, relazionali e sociali di ciascun paziente.

Secondo quanto previsto dal DM 77/2022, la RLCP è in grado di offrire consulenze specialistiche nei reparti ospedalieri, percorsi ambulatoriali per i pazienti autonomi, interventi domiciliari e ricoveri in Hospice per situazioni di maggiore complessità, mantenendo sempre al centro la qualità della vita del paziente.

La sua funzione è quella di costruire un percorso di cura unitario, evitando frammentazioni e discontinuità, e facilitando il dialogo tra le diverse componenti del sistema sanitario. Promuove l'identificazione precoce dei bisogni palliativi e l'attivazione di percorsi personalizzati, costruiti attorno alla persona e al contesto familiare e sociale in cui vive. Ogni percorso è modellato sulle esigenze reali del paziente, scegliendo il setting assistenziale più adeguato. L'integrazione tra i professionisti e tra i diversi livelli di assistenza – ospedaliero, territoriale, domiciliare, residenziale – permette una presa in carico globale e continuativa. I team multiprofessionali collaborano in modo coordinato per offrire risposte adeguate e tempestive, nel rispetto delle esigenze specifiche di ogni paziente.



# ***I Nodi della Rete***

- Ospedale San Giovanni Evangelista (Tivoli)
- Ospedale Leopoldo Parodi Delfino (Colleferro)
- Ospedale Coniugi Bernardini (Palestrina)
- Ospedale A. Angelucci (Subiaco)
- Ospedale S.S. Gonfalone (Monterotondo)
- Distretto 1 (Monterotondo)
- Distretto 2 (Guidonia)
- Distretto 3 (Tivoli)
- Distretto 4 (Subiaco)
- Distretto 5 (Palestrina)
- Distretto 6 (Colleferro)
- Assistenza Primaria (MMG/MRUAP) e Pediatria Libera Scelta (PLS)
- Ambulatori della Terapia del Dolore
- Centrale Operativa Aziendale (COT-A)
- Centrale Operativa Territoriale Distrettuale (COT-D)
- Servizio Sociale
- Assistenza Psicologica
- U.O.S.D. Assistenza Protesica Integrata
- U.O.C. FARMACIA
- Comitato Etico
- Associazioni di Volontariato
- Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)
- *Cure Palliative Specialistiche* (Residenziali e Domiciliari) presso:
  - Hospice INI Medicus Hotel (Tivoli)
  - Hospice Il Girasole (Fonte Nuova)
  - Hospice Italian Hospital Group (Guidonia)
- *Cure Palliative di Base*:
  - Ambulatorio per le Cure Palliative
  - Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
  - L'Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC)

## **Le Cure Palliative in Ospedale**

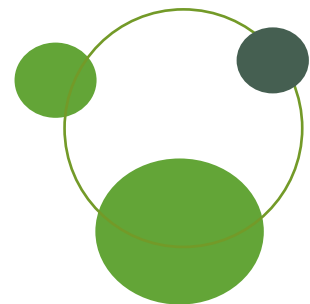
Le cure palliative in ospedale sono caratterizzate da:

- consulenza di cure palliative;
- attività ambulatoriale di Cure Palliative;
- presenza del palliativista nei percorsi di patologia d'organo (PDTA);
- ospedalizzazione in regime diurno per specifiche prestazioni con finalità palliative.

La Consulenza palliativa, richiesta dallo specialista di riferimento attraverso l'attivazione della UVMO (Unità di Valutazione Ospedaliera), viene espletata dal medico specialista in Medicina e Cure Palliative e fornisce un supporto specialistico ai malati ed alle loro famiglie. Inoltre, nel corso della consulenza, insieme allo specialista richiedente, la famiglia ed il paziente, valuta l'appropriatezza della richiesta ed individua il setting assistenziale più adatto. L'Ospedale garantisce specifici percorsi di cura al fine di assicurare l'erogazione, anche attraverso l'ospedalizzazione, di prestazioni terapeutiche di particolare complessità non eseguibili né a domicilio né in Hospice (posizionamento accessi venosi, terapia del dolore, visita specialistica, etc.).

Le richieste vengono effettuate dal Medico Palliativista in accordo con lo specialista di riferimento delle UU.OO. dei Presidi Ospedalieri Aziendali:

Ospedale San Giovanni Evangelista (Tivoli)  
 Ospedale Leopoldo Parodi Delfino (Colleferro)  
 Ospedale Coniugi Bernardini (Palestrina)  
 Ospedale A. Angelucci (Subiaco)  
 Ospedale S.S. Gonfalone (Monterotondo)



Per garantire la continuità assistenziale, l'Unità Operativa ospedaliera utilizzerà i percorsi previsti dal modello organizzativo aziendale in merito alla presa in carico da parte della RLCP.

### ➤ **Team Operativo Ospedaliero (TOH)**

Costituisce l'evoluzione della funzione del "Facilitatore dei processi di ricovero e dimissione" (Bed management), istituita nella Regione Lazio con DGR 821/2009.

Il team in raccordo con il personale della COT-A, garantirà l'ordinato flusso dei percorsi di ricovero e dimissione, la presa in carico dei pazienti fragili segnalati alla Centrale Operativa Aziendale, l'attivazione della UVMO (Unità di Valutazione Multidimensionale Ospedaliera) e l'organizzazione dei trasporti aziendali ospedale-territorio.

### **Distretto**

Il distretto rappresenta l'articolazione organizzativo-funzionale territoriale dell'Azienda Sanitaria Locale in cui si realizza la garanzia dell'erogazione dei LEA distrettuali attraverso l'integrazione complessa delle attività sociali e sanitarie, il coordinamento delle attività dei dipartimenti territoriali e il raccordo con le attività dei dipartimenti ospedalieri.

È il luogo privilegiato di gestione e di coordinamento funzionale e organizzativo della rete dei servizi socio- sanitari e sanitari territoriali e centro di riferimento per

l'accesso a tutti i servizi dell'Azienda Sanitaria Locale; esercita la funzione di tutela, gestione e coordinamento (funzionale e organizzativo) della rete dei servizi sociosanitari dei propri assistiti, che si esprime attraverso il ruolo di garante dell'accesso ottimale alle prestazioni, dell'appropriatezza delle risposte ai bisogni espressi dai cittadini, della qualità dei servizi e dell'unitarietà dei percorsi assistenziali.

Nella ASL RM5 sono presenti n. 6 Distretti Sanitari così suddivisi:

Distretto G1 (Monterotondo)

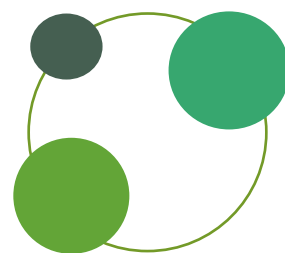
Distretto G2 (Guidonia)

Distretto G3 (Tivoli)

Distretto G4 (Subiaco)

Distretto G5 (Palestrina)

Distretto G6 (Colleferro)



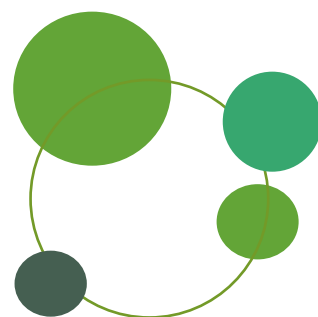
### **Medico del Ruolo Unico di Assistenza Primaria (MRUAP) / Pediatra di Libera Scelta (PLS)**

Riveste sia il ruolo di primo attore del processo di cura, tramite l'identificazione precoce dei malati con patologie croniche in fase avanzata e con bisogni di cure palliative, sia quello di anello di congiunzione tra le maglie della rete delle cure palliative ed i suoi attori, garantendo all'assistito un'armonizzazione del processo di cura.

### **Ambulatori della Terapia del Dolore**

L'obiettivo del Servizio di Terapia del dolore, è quello di garantire prestazioni terapeutiche ai pazienti affetti da dolore cronico. Tali interventi si prefiggono di controllare e/o ridurre il dolore, modulando il grado di disabilità della persona e favorendone il reinserimento nel contesto sociale e lavorativo. Le prestazioni erogate da tale servizio sono:

- Prescrizioni di terapie farmacologiche specifiche;
- Prestazioni specialistiche mini-invasive eco-guidate;
- Infiltrazioni epidurali lombari;
- Blocchi antalgici delle faccette articolari;
- Blocchi gangliari;
- Blocchi dei nervi intercostali;
- Blocchi continui dei nervi periferici;
- Infiltrazioni articolari.



L'Ambulatorio organizza ed effettua interventi in regime di DAY Surgery per pazienti affetti da dolore cronico:

- Posizionamento PORT;
- Posizionamento sistemi venosi (PICC e MIDLINE).

### **COT – A Centrale Operativa Aziendale**

la Centrale Operativa Aziendale, in coerenza con le indicazioni riconducibili al DM 77/22 e alla DGR regionale, si configura quale “snodo” ed elemento di raccordo strutturato fra i soggetti della rete assistenziale. Mette in correlazione le richieste assistenziali dei cittadini con le opportunità territoriali. La centrale contribuisce all’accompagnamento facilitato del paziente all’interno del sistema di cambio setting, intervenendo nella gestione delle richieste e dei processi di transizione per gli assistiti con bisogni di salute complessi, attraverso l’utilizzo di una piattaforma di interconnessione (Transitional Care), adeguatamente predisposta dalla Regione Lazio. Nel contesto della RLCP, la Centrale Operativa Territoriale a valenza Aziendale (COT-A) funge da collegamento tra le strutture pubbliche o private accreditate e le strutture Aziendali ospedaliere e territoriali. Svolge ruolo di coordinamento e gestione delle Liste d’attesa dei setting di cure intermedie (RSA, Hospice, ecc.), garantendo le valutazioni per l’accesso alle Cure Palliative in staff con la UVCPA (Unità Valutazione Cure Palliative Aziendale) della UOSD Cure Palliative e l’assegnazione del setting. Ha la responsabilità della gestione e manutenzione dei percorsi assistenziali al fine di superare la frammentazione organizzativa e svolgere la regia di una rete assistenziale integrata con i presidi ospedalieri della ASL, i servizi distrettuali, le Aziende Ospedaliere (AO), le Aziende Ospedaliere Universitarie (AOU), gli Istituti di ricovero e Cura a carattere Scientifico (IRCSS) e le Strutture di ricovero e cura accreditate (CdCA) afferenti a quel territorio.

13



### **COT – D Centrale Operativa Territoriale Distrettuale**

Svolgono funzione di governo delle attività di presa in carico territoriale, di coordinamento dei vari stakeholders, al fine di garantire la continuità assistenziale ospedale-territorio e territorio-territorio. La Centrale Operativa Distrettuale svolge il ruolo di raccordo tra i vari servizi territoriali, in stretta correlazione con la COT-A, cabina di regia di tutte le attività di transizione delle cure e di stratificazione del rischio della popolazione residente, attraverso l’utilizzo della piattaforma di interconnessione (Transitional Care).

Svolge altresì funzioni di implementazione della medicina d’iniziativa, tramite la gestione dei pazienti cronici e della popolazione a rischio, con l’obiettivo di ridurre le ospedalizzazioni e incrementare la presa in carico domiciliare.

### **Servizio Sociale**

Interviene per supportare la persona malata e la sua famiglia al fine di stilare un piano assistenziale individuale (PAI) adeguato alle esigenze del paziente, in équipe con le altre figure professionali presente sia nella COT-A che nella COT-D, nei servizi territoriali, nei presidi ospedalieri e componente del TOH. Tale servizio



manterrà un approccio basato sulla comprensione e sul rispetto dei valori e dei bisogni della persona, sul lavoro multidimensionale e multiprofessionale e su una comunicazione attenta, competente ed empatica con il paziente, la famiglia e con l'équipe professionale. Il Segretariato sociale orienta su invalidità, benefici di legge, permessi, caregiver e accesso ai servizi.

### **Assistenza psicologica**

Si occupa del rilievo del disagio psicosociale contenuto nel percorso di cura di cure palliative, provvedendo altresì al sostegno psicologico, alla supervisione dell'équipe di cure palliative; alla gestione dei conflitti; alla gestione del lutto ed alla gestione degli aspetti etici.

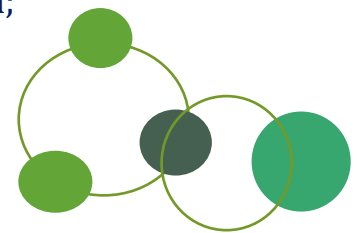
### **U.O.S.D. Assistenza Protesica Integrata**

La UOSD garantisce l'erogazione di protesi, ortesi, ausili alle categorie di persone previste dal DPCM 12 gennaio 2017, che definisce i nuovi LEA. L'assistenza protesica è strutturata in servizi a competenza territoriale coincidenti con i sei distretti.

### **U.O.C. FARMACIA**

Garantisce l'assistenza farmaceutica (comprensiva di Assistenza nutrizionale) agli assistiti residenti nel territorio della ASL Roma 5 attraverso la Distribuzione Diretta;

Assicura nei Servizi di Cure Palliative sia domiciliari che residenziali in cui insiste la ASL RM5, l'erogazione dei farmaci di cui al DPR 309/90 e s.m.i.. La prescrizione di tali farmaci da parte dei Medici del Ruolo Unico di Assistenza Primaria o degli specialisti dotati di ricettario SSN è prevista esclusivamente in caso di urgenze o di motivata impossibilità da parte della ASL a fornire la terapia;



### **Comitato etico**

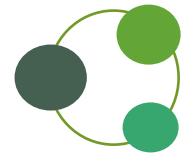
Nei Servizi di Cure Palliative possono presentarsi frequentemente situazioni che richiedono riflessioni etiche approfondite e che coinvolgono diverse prospettive disciplinari, per arrivare a decisioni più consapevoli e fondate. In tali circostanze, si verifica un dilemma etico quando si è chiamati a prendere una decisione che implica conflitti tra principi etici, valori e diritti, senza una risposta immediata, chiara o univoca. Le decisioni devono essere condivise con la persona malata o, comunque, in caso di incapacità, nel rispetto delle normative vigenti e delle volontà eventualmente espresse dal paziente.

Per gestire adeguatamente i dilemmi vengono individuati tre livelli di gestione ciascuno con modalità operative specifiche in relazione alla complessità, in modo da identificare con chiarezza i soggetti responsabili della loro risoluzione, ma in grado di operare in modo coordinato e complementare.

I livelli identificati nel documento relativo alla “Gestione del Dilemmi Etici” (Determinazione Regionale 11 aprile 2025, n. G04563) sono:

1. Livello 1: l'équipe di cure palliative che opera sulla base delle proprie competenze professionali, del quadro etico delineato dai codici deontologici e dalle normative vigenti;
2. Livello 2: il Servizio di Consulenza Etica della RLCP che interviene, su richiesta dell'équipe, dopo valutazione del Coordinatore del servizio di consulenza individuato nella UOSD Cure Palliative ASL RM5 (coincidente con il Coordinatore del Comitato RLCP), quando i dilemmi etici superano le competenze dell'équipe stessa o quando non si riesca a trovare una soluzione condivisa e fa riferimento sempre al coordinamento della RLCP;
3. Livello 3: il Comitato Etico Territoriale (CET) che per la ASL RM5 corrisponde al Policlinico Agostino Gemelli, è chiamato a intervenire in dilemmi etici che presentano situazioni di eccezionale complessità, dove sono richiesti approfondimenti ed implicazioni legali o normative che superano le competenze dei Servizi di Consulenza Etica della RLCP.

15



### **Associazioni di Volontariato**

Le associazioni di volontariato svolgono un ruolo cruciale nell'ambito delle cure palliative, offrendo supporto emotivo, pratico e materiale ai pazienti e alle loro famiglie. Queste organizzazioni, spesso formate da volontari con diversa formazione, contribuiscono a migliorare la qualità della vita dei malati terminali, integrandosi con i servizi sanitari e sociali già esistenti.

Ruolo del volontariato nelle cure palliative:

- *Supporto emotivo e relazionale:* I volontari offrono ascolto, compagnia e sostegno psicologico ai pazienti e ai loro familiari, aiutandoli ad affrontare le difficoltà emotive legate alla malattia.
- *Assistenza pratica:* Possono fornire aiuto nelle attività di vita quotidiana, come la preparazione dei pasti, la gestione della casa, o l'accompagnamento a visite mediche, o il ritiro/consegna dei farmaci.
- *Integrazione con i servizi sanitari:* Collaborano con medici, infermieri e altri professionisti per garantire un'assistenza completa e personalizzata al paziente, sia a domicilio che in hospice.
- *Promozione della cultura delle cure palliative:* Sensibilizzano l'opinione pubblica sull'importanza delle cure palliative e promuovono iniziative per diffondere una maggiore consapevolezza su questo tema.
- *Raccolta fondi:* Alcune associazioni si dedicano alla raccolta fondi per sostenere le attività di assistenza e ricerca nel campo delle cure palliative.



## **Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)**

Offrono un ambiente di cura sicuro e confortevole dove gli individui possono ricevere i trattamenti necessari, sia dal punto di vista medico sia dal punto di vista assistenziale, attuando così un supporto globale del paziente, anche per il tramite della Valutazione da parte della UVCPA, che potrà attivare interventi di presa in carico temporanea ad hoc da parte di Team specializzati in cure palliative per attività di supporto clinico-assistenziale-educativa. Nel caso di valutazione positiva per accesso alle cure palliative il MMG/MRUAP insieme alla UVCPA valuterà il setting più idoneo per il paziente (RSA, Hospice o Cure Palliative di Base).

## **CURE PALLIATIVE SPECIALISTICHE**

### **➤ Hospice**

È il luogo di accoglienza temporaneo in cui il paziente è accompagnato nelle ultime fasi della vita, con lo scopo di rispondere in maniera appropriata ai bisogni clinici, psicologici, spirituali e di sostegno suoi e dei familiari. Il ricovero in hospice assicura al paziente: la gestione delle emergenze; il trattamento e la gestione dei segni e dei sintomi propri del malato terminale; il trattamento di ogni altra sintomatologia che necessita di palliazione; l'assistenza di base e avanzata (cure fine vita); la gestione delle vie infusionali, dei cateteri e dei drenaggi, la gestione della nutrizione enterale e parenterale, etc...

L'assistenza domiciliare è erogata presso il domicilio del paziente e consente alla famiglia, opportunamente guidata e sostenuta dall'équipe multidisciplinare, di prendersi cura del malato e rendere l'abitazione del paziente, luogo ideale e privilegiato per le cure palliative. Nell'ambito della continuità assistenziale, in accordo con il paziente, è possibile effettuare un ricovero in Hospice Residenziale per offrire sollievo alla famiglia. Il ricovero in Hospice Residenziale può avvenire anche nel caso in cui non vi siano più le condizioni di sostegno da parte del nucleo familiare.

Nella ASL RM5 le attività di ricovero e di assistenza domiciliare di CP sono erogate da:

- **Hospice IHG Italian Hospital Group**
- **Hospice INI Medicus Hotel**
- **Hospice Il Girasole**

Per la descrizione dettagliata delle strutture si rimanda alla Carta dei Servizi delle Strutture.

## **CURE PALLIATIVE DI BASE**

Nelle more della strutturazione di nuovi modelli organizzativi Regionali legati alla Rete Locale delle Cure Palliative, la ASL Roma 5 ha impostato il proprio modello di cure palliative di base, garantendo la presa in carico precoce tramite il coinvolgimento di tre strutture/servizi territoriali, ambulatoriali e domiciliari,



quali: **l'Ambulatorio per le Cure Palliative, l'ADI e l'Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC)**. Le cure palliative di base si avvalgono, nelle loro prime fasi, della figura del Medico del Ruolo Unico di Assistenza Primaria (MRUAP), in quanto figura professionale che può identificare precocemente le persone con potenziali bisogni di cure palliative indipendentemente dalla patologia prevalente, oncologica e non oncologica, tramite un colloquio con il paziente e la famiglia sui temi del fine vita, avviando un percorso di maggiore consapevolezza. In questo modo è maggiore la probabilità di garantire cure proporzionate privilegiando la continuità di cura, l'assistenza e la sicurezza, il rispetto ai desideri e preferenze, la protezione dai ricoveri evitabili generatori di sofferenza e di costi. Le cure palliative di base prevedono interventi dei Medici del Ruolo Unico di Assistenza Primaria (MRUAP)/Pediatria di Libera Scelta (PLS), consulenze del medico palliativista e/o dello specialista di riferimento, assistenza infermieristica e di altri operatori sociosanitari resi disponibili da parte del distretto di residenza del paziente.

Le articolazioni aziendali deputate all'erogazione dei servizi sopra menzionati sono:

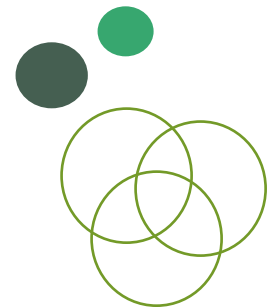
- L'Ambulatorio per le Cure Palliative
- L'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- L'Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC)

#### ➤ **Ambulatorio per le Cure Palliative**

È il setting ambulatoriale a cui è deputata l'individuazione precoce del bisogno di cure palliative con la conseguente presa in carico del paziente e della sua famiglia. A tale équipe specialistica si richiede l'identificazione ed il trattamento di tutti i sintomi somatici e psicologici, che possono provocare sofferenza, nonché l'individuazione e il soddisfacimento del bisogno di supporto sociale e spirituale, a sostegno e aiuto nelle scelte terapeutiche, nella programmazione di cura e nel percorso di comunicazione di diagnosi e prognosi di malattia, ove possibile. Al quale afferiscono i pazienti in grado di accedere autonomamente che necessitano di Cure Palliative. È il setting ambulatoriale a cui è deputata l'individuazione precoce del bisogno di cure palliative, con la conseguente presa in carico del paziente e della sua famiglia.

Gli utenti al quale si rivolge tale servizio sono:

- Pazienti inviati dai reparti ospedalieri (post dimissione) o dal Day Hospital di Oncologia per le Cure Palliative Precoci e Simultanee CPPS e per quelle di base o pazienti inviati dall'ambulatorio "Punto di Accesso e Continuità di cure Oncologiche (PACO), che necessitano di attivazione di Cure Palliative di Base, Simultanee e Specialistiche;
- Pazienti individuati dal MRUAP/PLS per le Cure Palliative Precoci e Simultanee CPPS e per quelle di base;



- Pazienti già precedentemente presi in carico che dovranno effettuare rivalutazioni dei bisogni assistenziali (terapie farmacologiche, piani terapeutici, rinnovi/esenzioni, etc.);
- Coordinamento con altri nodi della Rete: ambulatorio per la terapia del dolore, servizio protesico distrettuale, servizio di dietologia, etc..;
- Sostegno per assistenza sociale/psicologica/spirituale sia per il paziente che per i familiari;
- Futuri consulti in telemedicina con i MRUAP/PLS.

L'Ambulatorio di Cure Palliative, perfettamente integrato nella rete locale di cure palliative è in grado di offrire:

- Prime visite ambulatoriali per valutazione clinica, identificazione dei bisogni della persona malata ed impostazione del trattamento di supporto e/o palliativo con stesura del PAI;
- Visite di follow-up allo scopo di garantire la continuità assistenziale e le eventuali modifiche terapeutiche alla luce delle possibili evoluzioni del quadro clinico del paziente con conferma e/o modifica del PAI;
- Controlli programmati di continuità assistenziale e di valutazione per eventuale necessità di modifica del setting assistenziale (passaggio a assistenza domiciliare o in regime residenziale) in base alle possibili evoluzioni del quadro clinico del paziente.



### ➤ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

I pazienti in ADI con bisogni palliativi a bassa complessità sono generalmente fragili, parzialmente o totalmente non autosufficienti, non trasportabili presso le strutture sanitarie, ma assistibili al proprio domicilio grazie alla presenza di supporti tutelari e ambientali adeguati (come dal Decreto del Commissario ad Acta U00256/2017).

In questo contesto, il Medico del Ruolo Unico di Assistenza Primaria/PLS ha la responsabilità unica e complessiva del percorso assistenziale, secondo l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN):

- attiva gli interventi dell'equipe ADI (infermieristica, riabilitativa, medica specialistica);
- garantisce il coordinamento degli operatori coinvolti;
- attiva, ove necessario, consulenze palliative (anche in telemedicina) tramite l'Unità Valutativa delle Cure Palliative Aziendale (UVCPA).

### ➤ L'Infermiere di Famiglia e di Comunità

L'IFeC istituito con il DM 77/2022 sulla base delle direttive del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è una figura che garantisce la risposta assistenziale all'insorgenza di nuovi bisogni sanitari espressi e/o potenziali, che insistono in

modo latente nella comunità. È un professionista con un forte orientamento alla gestione proattiva della salute. L'IFeC è coinvolto in attività di promozione, prevenzione e gestione partecipativa dei processi di salute individuali, familiari, e di comunità all'interno del sistema dell'assistenza sanitaria territoriale nei diversi setting assistenziali in cui essa si articola. Nel caso dei pazienti da segnalare per l'accesso alle cure palliative, l'IFeC svolge una funzione di facilitatore dei percorsi assistenziali, promuovendo l'integrazione tra il paziente e/o il caregiver, il MRUAP/PLS e le Unità di Cure Primarie (UCP)/Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT). L'IFeC può anche erogare direttamente le prestazioni previste nelle cure palliative di livello base nelle more dell'attivazione a livello aziendale, delle Unità di Continuità Assistenziale (UCA). L'IFeC in qualità di professionista con un forte orientamento alla gestione proattiva della salute, si integra funzionalmente con il modello delle cure palliative precoci e simultanee, contribuendo a costruire percorsi assistenziali personalizzati e sostenibili per il paziente e la sua famiglia, all'interno del proprio contesto di vita.

## ***Le Cure Palliative nella ASL Roma 5: organizzazione e servizi territoriali***



Nella visione promossa dalla ASL Roma 5, le Cure palliative rappresentano un modello di cura centrato sulla persona, volto ad alleviare la sofferenza e a garantire dignità, qualità della vita e supporto globale alle persone affette da patologie croniche, progressive e inguaribili, e alle loro famiglie. La Rete Locale di Cure Palliative (RLCP), in linea con la Legge 38/2010 e la DGR 214/2022, è articolata in una serie di servizi specialistici ospedalieri, domiciliari e ambulatoriali, integrati con le altre componenti sanitarie e sociosanitarie del territorio.

### **1. Ambulatorio Cure Palliative – Presidio Ospedaliero di Tivoli**

Attualmente *l'Ambulatorio di Cure Palliative* risulta attivo sul territorio della ASL RM5 presso l'Ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli, dedicato ai pazienti autonomi.

**Sede:** Ala C, II piano, Stanza n. 6

**Orario di apertura:** Venerdì dalle 10:00 alle 13:00

➤ Sarà prevista prossima apertura presso CDC Palombara e CDC Zagarolo

### **2. Hospice residenziale e Cure Palliative domiciliari**

Le Cure Palliative Specialistiche vengono erogate dagli Hospice accreditati. I percorsi assistenziali prevedono:

- ✓ assistenza in regime domiciliare, tramite l'Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP-Dom);
- ✓ assistenza in regime di ricovero residenziale, presso la struttura Hospice.

Entrambi i setting prevedono l'intervento di équipe multiprofessionali formate da medici palliativisti, infermieri, OSS, psicologi, assistenti sociali, fisioterapisti e terapisti occupazionali. Il servizio include anche il supporto spirituale e la presenza di volontari formati. Tutti i trattamenti – farmacologici, nutrizionali, presidi, ausili, ossigenoterapia e, ove necessario, sangue ed emocomponenti – sono erogati gratuitamente dal Servizio Sanitario Regionale.

### ➤ Hospice attivi nella ASL Roma 5:

**Hospice Il Girasole** - Nomentana Hospital - Fonte Nuova - Assistenza Domiciliare e Residenziale

Sito: <https://www.nomentanahospital.it/hospice>

Mail: [hospiceilgirasole@gmail.com](mailto:hospiceilgirasole@gmail.com)

**Hospice IHG** - Italian Hospital Group - Guidonia - Assistenza Domiciliare e Residenziale

Sito: <https://sanita.korian.it/strutture/ihg-hospice-padiglione-a3/>

Mail: [hospice@italianhospitalgroup.com](mailto:hospice@italianhospitalgroup.com)

**Hospice INI Medicus** - Tivoli - Assistenza Domiciliare e Residenziale

Sito: <https://gruppoini.it/ini-medicus/cure-palliative-hospice/>

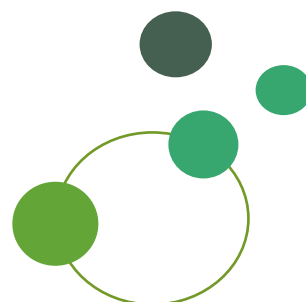
Mail: [ufficioricoveri.medicus@gruppoini.it](mailto:ufficioricoveri.medicus@gruppoini.it)

### 3. Ambulatori di Terapia del Dolore

Gli ambulatori di Terapia del Dolore offrono prestazioni terapeutiche per la gestione del dolore cronico, favorendo il contenimento della disabilità e il reinserimento sociale.

Sedi e orari di apertura:

- Tivoli – Via A. Parrozzani 3 | lunedì 8:00–20:00
- Monterotondo – Via R. Faravelli 27 | mercoledì 8:00–20:00
- Guidonia – Via dei Castagni 20/22 | lunedì 8:00–14:00
- Palombara – P.zza Salvo D'Acquisto | venerdì 8:00–14:00
- Colleferro – P.zza Aldo Moro 1 | giovedì 14:00–20:00
- Palestrina – Viale Pio XII 42 | mercoledì 14:00–20:00



## Altri servizi complementari



### ➤ Sedi Ambu Fest:

- Guidonia – Via dei Castagni 20/22 – 00012 Guidonia (RM) – Piano terra – Stanza 1 - Orario di attività: Sabato, Domenica e Festivi 10:00 – 19:00 / Prefestivi 14:30 – 19:00
- Casa Salute Palombara (futura CdC) – P.zza Salvo D'Acquisto – 00018 Palombara Sabina (RM) – Primo Piano – Stanza 105 (stessa stanza PTCP) Sabato, Domenica e Festivi 10:00 – 19:00 / Prefestivi 14:30 – 19:00  
Tel: 0774 654 56 67
- Zagarolo – Via Borgo San Martino,7 - 00039 Zagarolo (RM)- Orario di attività: prefestivi dalle 14.00 alle 19.00 sabato e domenica e festivi dalle 10.00 alle 19.00

21

### ➤ Sedi RSA:

Struttura	Indirizzo	Città	R.S.A.
Nomentana Hospital	Viale Berloco, 60	Fonte Nuova	Mantenimento Alto - Basso
Gli Annali	Via degli Annali	Cinetto Romano	Mantenimento Alto - Basso
Medicus Hotel	P.le S. Giovanni di Dio	Tivoli	Mantenimento Alto – Basso – Estensivo per Non Autosufficienti
Villa Luana	Località Valle Orlando	Poli	Mantenimento Alto
Italian Hospital Group (IHG)	Via Tiburtina, 188	Guidonia	Mantenimento Alto - Estensivo per Non Autosufficienti – Estensivo per DCCG-Intensivo
Rio Oasi	P. Sebastiani	Riofreddo	Mantenimento Alto
Aurora Hospital	Via S. Ambrogio, 1	Colleferro	Mantenimento Alto
Colle Cesarano	Via Maremmana inf. Km 3,200	Tivoli	Mantenimento Alto – Basso – Estensivo per Non Autosufficienti
Icilio Giorgio Mancini	Via Icilio G. Mancini, 12	Arcinazzo Romano	Mantenimento Alto
Fondazione Filippo Turati	Via Colle del Pero, 1	Zagarolo	Mantenimento Alto – Estensivo per Non Autosufficienti
Maria Immacolata	Piazza Roma, 5	Nerola	Mantenimento Alto - Basso
RSA Regina Pacis	Corso Garibaldi, 24	Colleferro	Mantenimento Basso

### Ufficio Gestione lista di attesa RSA private accreditate presso la COT-A

**Tel. 0774/3164585 – 0774/3164560**

**E - mail: [ufficioricoverirsa@aslroma5.it](mailto:ufficioricoverirsa@aslroma5.it)**

<b>Raggiungibile telefonicamente:</b>	<b>Orario di ricevimento al pubblico:</b>
<b>Dal lunedì al venerdì ore 9:00 - 14:00</b>	<b>Dal lunedì al venerdì ore 10:00 - 12:00</b>



## ***Entrare nella rete: come attivare le Cure Palliative nella ASL Roma 5***



L'accesso ai servizi di Cure Palliative avviene attraverso un sistema organizzativo integrato, che garantisce una presa in carico personalizzata e multidisciplinare.

Il coordinamento dell'intero percorso è affidato alla Centrale Operativa Territoriale Aziendale (COT-A) in stretta sinergia con la UOSD Hospice e Cure Palliative Aziendale.

La domanda di attivazione del percorso di Cure Palliative, modulo regionale\*, dovrà pervenire alla COT-A, tramite ✉ Email: [cot@aslroma5.it](mailto:cot@aslroma5.it) da parte di:

22

- Medico di Medicina Generale (MMG)/MRUAP o Pediatra di Libera Scelta (PLS) anche su segnalazione del NEA116117
- Medico specialista
- PUA
- COT-D
- Familiare/Caregiver/ADS/Tutore Legale
- Persona interessata

Le richieste possono riguardare l'assistenza a domicilio o in struttura residenziale (Hospice) o, nei casi appropriati, anche in ambulatorio cure palliative.

Una volta ricevuta la segnalazione la COT-A attiva l'Unità Valutativa di Cure Palliative Aziendale (UVCPA) che fa capo alla UOSD Hospice e Cure Palliative per:

- valutare il bisogno clinico, relazionale e assistenziale della persona e della famiglia;
- attivare un confronto con i professionisti sanitari coinvolti nel percorso di cura;
- definire il piano assistenziale individualizzato (PAI);
- coordinare l'intervento con le risorse territoriali (inclusi i Team Ospedalieri di riferimento, ove necessario);
- garantire la continuità dell'assistenza, coinvolgendo anche le COT distrettuali per l'attivazione dei servizi nei singoli territori.

La COT-A successivamente al rilascio all'idoneità del setting da parte dell'UVCPA, provvede ad inserire il paziente nelle liste di attesa (residenziale o domiciliare specialistica a seconda del percorso individuato), rispettando i criteri di priorità (di preferenza e/o residenza), notificandolo a tutti gli attori coinvolti.

Il Modulo Regionale (\*) reperibili sul sito della ASL Roma 5 cliccando sulla Home Page in alto nella sezione "Sportello utenza" > "Modulistica"> "Modulistica Assistenza Domiciliare/Residenziale Integrata e cure palliative" oppure cliccando

sulla Home Page in alto nella sezione “Azienda” > “Direzione Sanitaria” > “Rete Locale Cure Palliative”, dovrà essere sottoscritto e compilato dal paziente o dal caregiver/ADS/Tutore Legale.

<https://www.aslroma5.it/wp-content/uploads/2025/11/modulo-richiesta-cure-palliative-2025.pdf>

### **Modalità di accesso agli Ambulatori di Cure Palliative**

Impegnativa redatta dal MMG/MRUAP, PLS o medico specialista con indicata:

- Prima visita multidisciplinare per Cure Palliative Cod. CUR 89.07.A  
se si tratta di visite successive:
- Visita di controllo per Cure Palliative Cod. CUR 89.01.R

**UOSD Hospice e Cure Palliative Aziendale** la sede operativa è sita presso Ospedale San Giovanni Evangelista Via Antonio Parrozzani, 3 - 00019 Tivoli (RM) – Piano Terra, Ala B stanza 12

Referente Medico UOSD Hospice e Cure Palliative: Dott. Francesco Scarcella

E-mail: [centralecurepalliative@aslroma5.it](mailto:centralecurepalliative@aslroma5.it)

La sede della Centrale Operativa Aziendale (COT-A)- Ospedale San Giovanni Evangelista Via Antonio Parrozzani, 3 - 00019 Tivoli (RM) - Palazzo Cianti, Piano Terra

☎ Contatti telefonici:

Tel: 0774/3164224

Tel: 0774/3164557

Tel: 0774/3164556

Tel: 0774/3164290

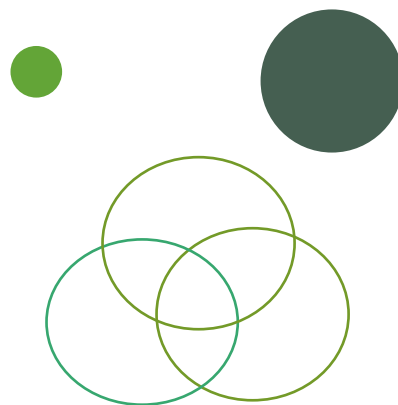
Tel: 0774/3164562

Tel: 0774/3164563 (Ass. Sociale)

Cell: 331/2698956

Fax: 0774/3164240

E-mail: [cot@aslroma5.it](mailto:cot@aslroma5.it)







***“Io sono un viaggiatore in viaggio da una vita alla prossima e in quel viaggio ho bisogno di un luogo in cui sia benvenuto, curato ed assistito e possa essere me stesso”***

**N. Hadlock**